

ALLEGATO 5

Codice etico di Padania Acque S.p.A.



PADANIA ACQUE S.P.A.

CODICE ETICO

**Approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione
in data 20 ottobre 2023**

PADANIA ACQUE S.P.A.

Sede legale: Via Macello, 14 - 26100 Cremona

Iscritta al Registro delle Imprese di Cremona, C. F. e P. IVA n. 00111860193

INDICE

PREMESSA.....	3
CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI	4
1. AMBITO DI APPLICAZIONE E DESTINATARI.....	4
2. OBBLIGHI DEI DIPENDENTI	5
CAPO II - PRINCIPI ETICI.....	5
3. PRINCIPI ETICI	5
4. LEGALITÀ	6
5. PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	6
6. IMPARZIALITÀ	7
7. TRASPARENZA E CORRETTEZZA NELLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	7
8. RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI E TUTELA DEI DATI PERSONALI	8
9. TUTELA DEI BENI AZIENDALI.....	9
10. VALORIZZAZIONE DELLA PERSONA	9
11. SICUREZZA SUL LAVORO	9
12. TUTELA DELL'AMBIENTE.....	10
13. PROFESSIONALITÀ E AFFIDABILITÀ.....	11
14. LEALTÀ E BUONA FEDE	11
15. PREVENZIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI.....	11
16. TUTELA DELLA CONCORRENZA	11
17. CONTRASTO AI FENOMENI DI RICICLAGGIO	12
18. QUALITÀ DELL'ACQUA EROGATA E DEGLI ULTERIORI SERVIZI.....	12
19. TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE E INTELLETTUALE	12
20. CONTRASTO AI FENOMENI DI FRODE FISCALE	13
21. EFFICACIA, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ	13
CAPO III - RAPPORTI CON I TERZI	13
22. RAPPORTI CON PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E AUTORITÀ AMMINISTRATIVE INDIPENDENTI.....	13
23. RAPPORTI CON FORNITORI, UTENTI E PARTNER COMMERCIALI	14
24. RAPPORTI CON PARTITI POLITICI E ORGANIZZAZIONI SINDACALI	15
25. SPONSORIZZAZIONI O CONTRIBUTI A SCOPO BENEFICO	15
CAPO IV - DISPOSIZIONI SANZIONATORIE E FINALI.....	15
26. ATTUAZIONE E CONTROLLO.....	15
27. CONSEGUENZE SANZIONATORIE E RIMEDI CONTRATTUALI	16
28. APPROVAZIONE DEL CODICE ETICO E RELATIVE MODIFICHE	17

PREMESSA

Padania Acque S.p.A. (di seguito anche “**Padania Acque**” o la “**Società**”) è il Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Cremona.

I Comuni e la Provincia di Cremona hanno deliberato l’affidamento del servizio per il periodo 2014 – 2043 alla Società, di loro esclusiva proprietà, con modalità diretta (affidamento “*in house*”). Padania Acque è al servizio dei Comuni dell’intera Provincia di Cremona (Ambito Territoriale Ottimale – ATO) con oltre 150.000 utenti, occupandosi del Servizio Idrico Integrato (i.e. captazione, emungimento e distribuzione dell’acqua, gestione della rete fognaria e della depurazione in tutto il territorio provinciale). In particolare, l’attività della Società consiste nella gestione degli impianti e della rete, nella manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture idriche, nella progettazione e realizzazione degli investimenti.

La Società si occupa, altresì, delle seguenti attività:

- studio, progettazione, costruzione e direzione opere e lavori di reti e impianti idrici, di potabilizzazione e trattamento delle acque, di depurazione delle acque reflue e di impianti fognari e per il trattamento dei rifiuti, strumentali alla gestione del sopraccitato servizio pubblico locale integrato;
- gestione tecnica, manutenzione, conduzione e gestione delle infrastrutture, delle reti, degli impianti e di altra dotazione patrimoniale connessa con il settore idrico, proprie o di terzi, strumentali alla gestione del sopraccitato servizio pubblico locale integrato;
- progettazione, realizzazione e gestione di tutte le opere idrauliche per lo smaltimento delle acque meteoriche di competenza comunale, strumentali alla gestione del sopraccitato servizio pubblico locale integrato;
- analisi di laboratorio applicata alle acque;
- studio, progettazione, costruzione e direzione lavori, di interventi e di attività volte alla promozione, valorizzazione, tutela, conservazione e miglior utilizzo delle risorse idriche, alla difesa del suolo e del sottosuolo e a preservare l’ambiente in genere da ogni forma di inquinamento.

Nell’esercizio delle proprie attività, la Società mira al perseguimento dell’oggetto sociale attraverso un’azione efficace, efficiente e trasparente.

In tale prospettiva, la Società ha ritenuto che l’adozione di un Codice Etico, che enunci in modo chiaro e trasparente l’insieme dei valori ai quali la stessa si ispira nell’esercizio delle proprie attività di impresa, sia di importanza centrale per il corretto svolgimento delle attività e per il raggiungimento dei propri obiettivi.

La Società ha ritenuto, quindi, di adottare formalmente, sia al suo interno sia nei rapporti con i terzi, un insieme di regole comportamentali che riconosce, accetta e condivide, e che costituisce l’etica aziendale.

Padania Acque è inoltre consapevole che l’adozione di un Codice Etico è di primaria importanza nella prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 (di seguito anche solo il

“Decreto 231”), che ha introdotto nel nostro ordinamento la responsabilità amministrativa da reato degli enti, e più in generale di ogni episodio di corruzione, nell’accezione ampia di questo fenomeno data dalla Legge 6 novembre 2012 n. 190 (di seguito anche solo la “Legge 190”) e dal Piano Nazionale Anticorruzione (di seguito anche solo “PNA”).

Padania Acque ritiene, pertanto, che l’adozione di un Codice Etico possa integrare le disposizioni del Modello di organizzazione gestione e controllo (di seguito anche solo “Modello”) e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (di seguito anche solo “PTPC”) adottati dalla Società rispettivamente ai sensi del Decreto 231 e della Legge 190, e garantire l’affidabilità della Società, nonché l’integrità della sua reputazione.

Ciò premesso, il presente documento (di seguito il “Codice Etico”), adottato dal Consiglio di Amministrazione della Società, enuncia i principi etici ai quali Padania Acque si attiene nello svolgimento delle proprie attività e dei quali pretende la più rigorosa osservanza da parte degli esponenti aziendali, dei suoi dipendenti e, in ogni caso, di tutti coloro che cooperano con essa nel perseguimento della sua missione aziendale.

A tale fine, la Società si impegna a curare la massima diffusione del Codice Etico, a prevedere e irrogare, con coerenza, imparzialità ed uniformità, sanzioni proporzionate alle violazioni che in concreto dovessero verificarsi e, in ogni caso, in conformità con le disposizioni vigenti in materia di regolamentazione dei rapporti di lavoro e con i contratti collettivi nazionali applicabili.

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

1. Ambito di applicazione e destinatari

1.1 Tutte le attività della Società sono improntate al più rigoroso rispetto dei principi di legalità, imparzialità, correttezza, trasparenza, riservatezza, diligenza, lealtà e buona fede.

1.2 I principi enunciati, che informano le disposizioni del presente Codice Etico, sono vincolanti per tutti i soggetti che, nell’ambito della Società, ricoprono funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione, o che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo della Società, che cooperano e collaborano con essa - a qualsiasi titolo - nel perseguimento dei suoi obiettivi, per tutti i dipendenti senza eccezione alcuna, e per chiunque intrattenga con la Società rapporti d’affari (di seguito i “Destinatari”).

1.3 I Destinatari devono essere posti nelle condizioni di poter conoscere i contenuti del Codice Etico e i dipendenti della Società sono inoltre chiamati a contribuire attivamente alla sua scrupolosa osservanza.

1.4 A tali fini, il presente Codice Etico è portato a conoscenza di tutti i Destinatari, ivi compresi i terzi che ricevano dalla Società incarichi o che abbiano con essa rapporti d’affari stabili o temporanei.

2. Obblighi dei dipendenti

- 2.1 I dipendenti della Società svolgono le mansioni di loro competenza secondo i principi di onestà, correttezza, impegno e rigore professionale e, nello svolgimento delle attività loro assegnate, operano in conformità alle disposizioni legislative vigenti.
- 2.2 Ogni azione, operazione, negoziazione e, più in generale, qualsiasi attività posta in essere dai dipendenti della Società, deve uniformarsi alle regole di correttezza gestionale, trasparenza, completezza e veridicità delle informazioni.
- 2.3 I criteri di collaborazione, lealtà e rispetto reciproco devono improntare i rapporti tra i dipendenti di qualsiasi livello e tra questi e i terzi con cui essi vengano in contatto in ragione delle attività lavorative svolte.
- 2.4 In particolare, ai dipendenti è fatto obbligo di:
- osservare diligentemente le disposizioni del Codice Etico, astenendosi da ogni comportamento ad esse contrario;
 - informare i terzi che entrino in rapporto con la Società circa le prescrizioni del Codice Etico e richiederne l'osservanza;
 - astenersi da qualsiasi intervento o commento, anche tramite account di social media, che possa nuocere al prestigio, al decoro o all'immagine della Società;
 - informare tempestivamente la Società di eventuali provvedimenti di rinvio a giudizio relativi a ipotesi di reato riconducibili all'attività lavorativa.

CAPO II - PRINCIPI ETICI

3. Principi Etici

Per il raggiungimento dei propri obiettivi e nello svolgimento delle attività aziendali, la Società e i Destinatari si ispirano ai seguenti principi etici (di seguito, i “**Principi**”):

- legalità;
- prevenzione della corruzione;
- imparzialità;
- trasparenza e correttezza nella gestione delle attività e delle informazioni societarie;
- riservatezza delle informazioni e tutela dei dati personali;
- tutela dei beni aziendali;
- valorizzazione della persona;
- sicurezza sul lavoro;

- tutela dell'ambiente;
- professionalità e affidabilità;
- lealtà e buona fede;
- prevenzione del conflitto di interessi;
- tutela della concorrenza;
- contrasto ai fenomeni di riciclaggio;
- qualità dell'acqua erogata e degli ulteriori servizi;
- tutela della proprietà industriale e intellettuale;
- contrasto ai fenomeni di frode fiscale;
- efficacia, efficienza ed economicità.

La Società rifiuta ogni comportamento che, pur finalizzato al raggiungimento di un risultato coerente con l'interesse della Società, presenti aspetti non compatibili con i Principi.

I Principi, che devono ispirare l'attività della Società e improntare la condotta dei Destinatari, vengono di seguito meglio specificati.

4. Legalità

I comportamenti dei Destinatari, nelle attività lavorative svolte per la Società, sono improntati al più rigoroso rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili, con particolare riferimento al rispetto delle normative, nazionali e internazionali, in tema di lotta al fenomeno della corruzione e del riciclaggio, e sono ispirati a onestà e correttezza.

5. Prevenzione della corruzione

5.1 Padania Acque vieta qualunque forma di corruzione, sia diretta sia indiretta, attiva e passiva, nei confronti di qualsiasi terza parte con cui la Società venga a contatto, sia essa una Pubblica Amministrazione ovvero una controparte privata che operi in nome e per conto di società o enti privati.

5.2 La Società non ammette alcuna forma di pagamento o concessione di vantaggi nei confronti di alcuna Pubblica Amministrazione, al fine di influenzarne impropriamente l'indipendenza di giudizio.

5.3 La Società non ammette alcuna forma di pagamento o concessione di vantaggi nei confronti di una controparte privata, che non sia strettamente derivante da un'obbligazione negoziale o da un rapporto d'affari disciplinato da un contratto.

5.4 I dipendenti di Padania Acque possono accettare od offrire omaggi purché in conformità con le buone pratiche commerciali localmente accettate e solo a condizione che gli omaggi

siano leciti, offerti in modo trasparente ed esplicito, occasionali o consegnati nelle consuete ricorrenze di scambio di regali, tali da non influenzare potenzialmente o fattivamente l'integrità e l'indipendenza di chi li riceve e, in ogni caso, in via orientativa non superiori a € 150,00.

5.5 I Destinatari, per quanto di competenza, rispettano le prescrizioni contenute nel Piano Triennale per la prevenzione della corruzione adottato dalla Società e prestano la loro collaborazione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dalla stessa nominato.

6. Imparzialità

Nella gestione delle diverse attività sociali e in tutte le relative decisioni (tra le quali, a titolo meramente esemplificativo, i rapporti con i Comuni Soci, la selezione e la gestione del personale o l'organizzazione del lavoro, la selezione e gestione dei fornitori, etc.), i Destinatari devono operare con imparzialità nel migliore interesse della Società, assumendo le decisioni con rigore professionale, trasparenza e secondo criteri di valutazione oggettivi e neutrali.

7. Trasparenza e correttezza nella gestione delle attività e delle informazioni societarie

7.1 Le azioni, operazioni, negoziazioni e, più in generale, i comportamenti dei Destinatari si ispirano alla massima trasparenza, correttezza e affidabilità.

7.2 In particolare, ogni azione, operazione o transazione deve essere correttamente registrata nel sistema di contabilità aziendale secondo i criteri indicati dalla legge e i principi contabili applicabili; essa inoltre dovrà essere debitamente autorizzata e risultare verificabile, legittima, coerente e congrua.

7.3 Affinché i documenti contabili rispondano ai requisiti di verità, completezza e trasparenza, per ogni operazione contabile deve essere conservata agli atti della Società un'adeguata e completa documentazione di supporto dell'attività svolta, in modo da consentire:

- l'accurata registrazione contabile;
- l'immediata individuazione delle caratteristiche e delle motivazioni sottese all'operazione medesima;
- l'agevole ricostruzione del processo decisionale, di autorizzazione e di realizzazione, nonché l'individuazione dei livelli di responsabilità.

7.4 Nella gestione delle attività sociali, i Destinatari sono tenuti a rendere, anche all'esterno, informazioni trasparenti, veritiere, complete e accurate, astenendosi dal diffondere notizie false o porre in essere operazioni simulate.

8. Riservatezza delle informazioni e tutela dei dati personali

- 8.1 La Società riconosce la riservatezza quale regola imprescindibile di ogni condotta. Padania Acque tutela la confidenzialità delle informazioni che costituiscono patrimonio aziendale o comunque delle informazioni e dei dati personali in proprio possesso, nella più rigorosa osservanza della legislazione vigente, anche in materia di tutela dei dati personali.
- 8.2 L'obbligo di riservatezza si estende, pertanto, oltre ai dati societari che non siano già pubblici e alle modalità di gestione dei processi aziendali, anche alle informazioni relative a dipendenti, clienti, fornitori e *partner* commerciali. Padania Acque si impegna a tutelare le informazioni relative al proprio personale e ai terzi, prodotte o acquisite all'interno e nelle relazioni d'affari, ad evitare ogni uso improprio di queste informazioni e a garantire la *privacy* degli interessati nel rispetto della normativa applicabile. In particolare, Padania Acque tutela la *privacy* degli utenti secondo le norme vigenti in materia, impegnandosi a non comunicare, né diffondere, i relativi dati personali ed economici, fatti salvi gli obblighi di legge.
- 8.3 Nessun Destinatario può trarre vantaggi di alcun genere, diretti o indiretti, dall'utilizzo di informazioni riservate o di dati personali, acquisiti in occasione delle attività svolte per la Società, né comunicare dette informazioni ad altri o raccomandare o indurre altri all'utilizzo delle stesse.
- 8.4 Nessun Destinatario può fornire notizie a operatori della stampa o di altro mezzo di comunicazione e informazione senza essere stato previamente autorizzato dai responsabili preposti alla comunicazione verso l'esterno.
- 8.5 Nella comunicazione a terzi di informazioni riservate, consentita ai soggetti aziendali debitamente autorizzati per ragioni professionali o d'ufficio, deve essere espressamente dichiarato il carattere confidenziale dell'informazione e richiesta l'osservanza dell'obbligo di riservatezza al terzo.
- 8.6 La riservatezza è garantita anche attraverso l'adozione di adeguate misure di protezione dei dati aziendali custoditi su supporto informatico. Nel caso di accesso a informazioni di tipo elettronico protette da *password*, queste ultime possono essere conosciute esclusivamente dai soggetti assegnatari, che hanno l'obbligo di custodirle accuratamente e di non divulgarle.
- 8.7 I Destinatari che vengano a conoscenza di informazioni privilegiate¹ in virtù della loro attività professionale o della loro collaborazione con Padania Acque, sono tenuti a non

¹ Si considerano informazioni privilegiate le notizie ed informazioni inerenti a fatti non di dominio pubblico ed idonee, se rese pubbliche, ad influenzare sensibilmente il prezzo degli strumenti finanziari, nonché l'andamento dei mercati finanziari.

porre in essere atti di *insider trading* o comunque condotte manipolative dei mercati finanziari, bensì a mantenere la massima riservatezza.

9. Tutela dei beni aziendali

9.1 I beni aziendali devono essere utilizzati con diligenza, responsabilità e al fine di garantire la tutela e l'integrità dei beni stessi, evitandone utilizzi impropri che possano causare danno o che siano in contrasto con l'interesse di Padania Acque o lesivi della sua reputazione.

9.2 È espressamente vietato utilizzare i beni aziendali per esigenze personali o estranee a ragioni di servizio.

10. Valorizzazione della persona

10.1 Le risorse umane rappresentano per la Società un valore indispensabile e prezioso per il suo sviluppo.

10.2 La Società tutela il valore della persona umana. In tale prospettiva, Padania Acque non consente alcuna condotta discriminatoria, né alcuna forma di molestia e/o di offesa personale o sessuale. La Società si impegna, dunque, a garantire che nell'ambiente di lavoro non possa trovare spazio forma alcuna di discriminazione basata su età, sesso, orientamento sessuale, lingua, nazionalità, opinioni politiche e sindacali, convinzioni religiose o ad altre caratteristiche personali non attinenti al lavoro.

10.3 La Società adotta criteri di merito e di valorizzazione delle capacità, competenze e potenzialità dei singoli individui nelle politiche di selezione e gestione del personale.

10.4 La Società garantisce a tutti i dipendenti pari opportunità, impegnandosi a fare in modo che l'autorità sia esercitata con equità e correttezza, evitando ogni forma di abuso.

11. Sicurezza sul lavoro

11.1 La Società promuove e garantisce la salute e la sicurezza sul lavoro dei dipendenti in tutti i luoghi in cui quest'ultimi siano chiamati a svolgere la propria attività lavorativa.

11.2 La Società si impegna, inoltre, a garantire condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ambienti di lavoro sicuri e salubri, anche tramite la diffusione di una cultura della sicurezza e della consapevolezza dei rischi, promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti.

11.3 Più in particolare, la Società si impegna a:

- diffondere e consolidare una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili;

- ricercare i migliori *standard* di sicurezza disponibili e applicabili alle attività aziendali sulla base di conoscenze scientifiche e tecnologiche consolidate;
- implementare azioni preventive volte a garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori;
- promuovere programmi formativi volti a responsabilizzare tutto il personale aziendale in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- coinvolgere e sensibilizzare i soggetti aziendali, a tutti i livelli, nella gestione delle problematiche inerenti la sicurezza sul lavoro;
- assicurare la comprensione, applicazione e mantenimento a tutti i livelli dell'organizzazione aziendale delle corrette procedure operative, delle norme di sicurezza vigenti e delle disposizioni della direzione, nella consapevolezza che una corretta formazione e informazione dei lavoratori costituisce uno strumento fondamentale per migliorare le prestazioni aziendali e la sicurezza nel lavoro.

11.4 In quest'ottica, ogni Destinatario è chiamato a contribuire personalmente, nell'ambito della propria attività, al mantenimento della sicurezza dell'ambiente di lavoro in cui opera e a tenere comportamenti responsabili a tutela della salute e della sicurezza proprie e degli altri.

12. Tutela dell'ambiente e del paesaggio

12.1 Padania Acque, in considerazione delle proprie attività aziendali, ritiene di primaria importanza la tutela dell'ambiente e dei beni paesaggistici e culturali. A tal fine, nella gestione delle attività aziendali, la Società tiene in massima considerazione la salvaguardia ambientale, perseguendo il miglioramento delle condizioni ambientali della comunità in cui opera e avvalendosi delle migliori tecnologie disponibili per la salvaguardia ed efficienza energetica.

12.2 La ricerca e l'innovazione tecnologica sono dedicate in particolare alla promozione di attività e processi compatibili con l'ambiente e con i beni paesaggistici e culturali.

12.3 In particolare, la Società presta attenzione ai seguenti aspetti:

- continuo impegno per la riduzione dell'impatto sull'ambiente;
- valutazione degli impatti ambientali di tutte le nuove attività e processi aziendali;
- collaborazione con i soggetti interni (es. dipendenti) ed esterni (es. le Istituzioni preposte al controllo quali l'ARPA) per ottimizzare la gestione delle problematiche ambientali;
- perseguimento di adeguati livelli di tutela dell'ambiente attraverso l'implementazione di sistemi di gestione e monitoraggio;

- promozione di azioni finalizzate alla differenziazione nella raccolta, al riciclo e al corretto smaltimento dei rifiuti, prestando particolare attenzione nella scelta dei fornitori di servizi concernenti la gestione dei rifiuti.

13. Professionalità e affidabilità

- 13.1 Tutte le attività della Società devono essere condotte con il massimo impegno, diligenza, professionalità e affidabilità.
- 13.2 I Destinatari sono chiamati a svolgere le attività di propria competenza con un impegno adeguato alle responsabilità loro affidate, tutelando la reputazione della Società.

14. Lealtà e buona fede

Nello svolgimento dell'attività professionale, si richiedono lealtà e comportamenti secondo buona fede in uno spirito di rispetto e collaborazione reciproca, nonché l'adempimento degli obblighi contrattualmente assunti e delle prestazioni richieste.

15. Prevenzione del conflitto di interessi

- 15.1 Nell'espletamento delle proprie mansioni lavorative, i Destinatari devono astenersi dallo svolgimento di attività che possano configurare, anche solo potenzialmente, un conflitto con gli interessi della Società.
- 15.2 Per conflitto di interessi deve intendersi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il caso in cui il Destinatario persegua un interesse diverso dalla missione aziendale della Società o compia attività che possano interferire con la sua capacità di assumere decisioni nell'esclusivo interesse della Società, ovvero si avvantaggi personalmente di opportunità d'affari della stessa.
- 15.3 In ipotesi di conflitto di interessi, i Destinatari informano senza indugio il proprio referente aziendale, conformandosi alle decisioni che saranno da questi assunte in proposito. In particolare, i dipendenti della Società coinvolti in attività aventi rilevanza esterna, il RUP e i componenti delle commissioni giudicatrici, sono tenuti a rilasciare una dichiarazione di insussistenza di conflitti d'interesse, oltre alla dichiarazione di assenza delle cause di incompatibilità e di astensione previste dalle specifiche normative applicabili.

16. Tutela della concorrenza

La Società crede in una sana e leale concorrenza nonché in un mercato competitivo e agisce nel rispetto della normativa *antitrust*. Sono pertanto vietati comportamenti ingannevoli, accordi o intese tra concorrenti, attuali o potenziali, che possano integrare forme di concorrenza sleale o violazioni della normativa vigente.

17. Contrasto ai fenomeni di riciclaggio

- 17.1 La Società richiede massima trasparenza nelle operazioni commerciali e nei rapporti con i terzi, nel pieno rispetto delle normative, nazionali e internazionali, in tema di lotta al fenomeno del riciclaggio. Tutte le transazioni finanziarie trovano adeguata giustificazione in rapporti contrattuali e vengono effettuate mediante mezzi di pagamento, anche virtuali, che ne garantiscono la tracciabilità.
- 17.2 I Destinatari non possono di conseguenza avviare rapporti d'affari per conto della Società con *partner*, utenti, fornitori o terzi che non diano garanzie di onorabilità, non godano di buona reputazione o il cui nome sia associato a vicende connesse a fenomeni di riciclaggio.
- 17.3 Padania Acque vieta ai Destinatari di sostituire o trasferire denaro, beni o altre utilità provenienti da attività illecite, ovvero compiere in relazione ad esse altre operazioni tali da ostacolare l'identificazione della loro provenienza.
- 17.4 La Società non acquista beni che, in ragione delle condizioni di offerta, diano motivo di dubitare della liceità della loro provenienza e non intrattiene rapporti economici con soggetti che diano fondato motivo di ritenere che siano coinvolti in attività illecite.

18. Qualità dell'acqua erogata e degli ulteriori servizi

- 18.1 Padania Acque pone particolare attenzione alla qualità dei servizi oggetto della propria attività.
- 18.2 I Destinatari sono pertanto chiamati a fornire informazioni veritiere, precise ed esaurienti circa la qualità dell'acqua erogata e degli altri servizi offerti.
- 18.3 Padania Acque, al fine di dare concreta attuazione ai principi sopra indicati, si è dotata di un sistema di gestione della qualità conforme allo standard ISO 9001:2008 esteso a tutti i settori aziendali, nonché della certificazione ISO 22000:2005 "*Sistema di gestione della Sicurezza Alimentare*".

19. Tutela della proprietà industriale e intellettuale

- 19.1 La Società assicura, in attuazione del principio di legalità, il rispetto delle norme interne, comunitarie e internazionali poste a tutela della proprietà industriale e intellettuale.
- 19.2 I Destinatari sono tenuti a proteggere la proprietà industriale e intellettuale della Società e promuovono il corretto uso, a qualsiasi scopo e in qualsiasi forma, di tutte le opere dell'ingegno, ivi compresi i *software* utilizzati per la gestione della contabilità e della fatturazione, a tutela dei diritti patrimoniali e morali dell'autore.

19.3 All'uso, è fatto divieto di realizzare condotte finalizzate, in generale, alla duplicazione o riproduzione, in qualunque forma e senza diritto, dell'opera altrui.

20. Contrasto ai fenomeni di frode fiscale

20.1 La Società assicura il rispetto di tutte le norme tributarie vigenti.

20.2 La Società si impegna a rispettare gli adempimenti fiscali nei termini e con le modalità prescritti dalla normativa o dall'Autorità fiscale competente.

20.3 La Società si impegna a rappresentare gli atti, i fatti e i negozi intrapresi in modo da rendere applicabili forme di imposizione fiscale conformi alla reale sostanza economica delle operazioni.

21. Efficacia, efficienza ed economicità

21.1 La Società si propone di svolgere la propria attività secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, usando in modo ottimale le risorse disponibili e cercando di eliminare gli sprechi e gli aggravii indebiti.

21.2 Le attività lavorative di quanti operano per la Società devono essere adempiute con impegno professionale, rigore morale e correttezza gestionale, anche al fine di tutelare l'immagine della Società.

21.3 La Società si propone di migliorare le capacità professionali dei suoi operatori e pertanto si impegna a svolgere una continua attività formativa ed informativa per accrescere il grado di professionalità.

21.4 I comportamenti e i rapporti di tutti coloro che a vario titolo operano per conto e nell'interesse della Società, sia all'interno che all'esterno della stessa, devono essere ispirati a trasparenza, correttezza e reciproco rispetto.

21.5 I dirigenti e i responsabili sono tenuti ad essere di esempio con il loro operato per tutte le risorse umane operanti nella struttura, attenendosi, nello svolgimento delle proprie funzioni, ai principi ispiratori del Codice Etico, alle procedure e ai regolamenti interni, promuovendone la diffusione tra i dipendenti e stimolando tra questi un atteggiamento propositivo e collaborativo.

CAPO III - RAPPORTI CON I TERZI

22. Rapporti con Pubblica Amministrazione e Autorità Amministrative Indipendenti

22.1 Le relazioni con le Pubbliche Amministrazioni (tra cui esemplificativamente, le Amministrazioni dello Stato, anche nelle loro articolazioni decentrate, le Istituzioni Europee, gli Enti locali, gli Enti pubblici, economici e non, altre società in controllo

pubblico o anche solo partecipate da Pubbliche Amministrazioni, i concessionari di servizi pubblici e/o incaricati di pubbliche funzioni, altri enti di diritto privato finanziati e/o vigilati da Pubbliche Amministrazioni), con i pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio e, in ogni caso, qualsiasi rapporto di carattere pubblicistico, devono sempre ispirarsi alla più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge applicabili, ai principi di trasparenza, onestà e correttezza, e non possono in alcun modo compromettere l'integrità e la reputazione della Società.

22.2 L'assunzione di impegni e la gestione di rapporti, di qualsiasi genere, con la Pubblica Amministrazione o di rapporti aventi comunque carattere pubblicistico, sono riservati esclusivamente ai referenti aziendali a ciò preposti.

22.3 Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, la Società non deve influenzare impropriamente le decisioni della stessa e, in particolare, dei funzionari che trattano o decidono per suo conto.

22.4 I Destinatari si astengono da comportamenti contrari ai Principi, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- chiedere o ricevere omaggi o altre utilità nello svolgimento delle attività di propria competenza, salvo non si tratti di omaggi di modico valore ammessi dalla prassi commerciale e comunque mai in denaro e, in ogni caso, non superiori in via orientativa a € 150,00;
- costringere o indurre terzi a dare o promettere, anche in favore di propri familiari, denaro o altre utilità, in particolare allorquando la Società agisce nella veste di stazione appaltante o di ente aggiudicatore;
- fornire informazioni non veritiere od omettere di comunicare fatti rilevanti, laddove richiesti dalla Pubblica Amministrazione.

22.5 La Società si impegna a dare piena e scrupolosa attuazione alle eventuali richieste provenienti da Pubbliche Amministrazioni, Autorità Amministrative Indipendenti o da Autorità preposte al controllo e al monitoraggio nei settori connessi con la propria attività.

23. Rapporti con fornitori, utenti e partner commerciali

23.1 La Società gestisce i rapporti con i fornitori con lealtà, correttezza, professionalità e in conformità alle modalità stabilite nelle disposizioni legislative vigenti e nelle procedure aziendali che disciplinano il processo di gestione degli approvvigionamenti, con particolare riferimento al "*Regolamento per l'affidamento di lavori, servizi e forniture*" adottato dalla Società.

23.2 La selezione dei fornitori e la determinazione delle condizioni d'acquisto avvengono sulla base di valutazioni obiettive e imparziali, fondate su qualità, prezzo e garanzie

fornite e in ogni caso nel rispetto delle norme statali vigenti in materia di contrattualistica pubblica, nonché della regolamentazione aziendale interna.

- 23.3 L'assunzione di impegni e la gestione dei rapporti con fornitori, attuali e potenziali, deve svolgersi nel rispetto delle disposizioni contenute nel Codice Etico in materia di prevenzione del conflitto di interessi, di cui al paragrafo 15.
- 23.4 Nei rapporti con i propri utenti, Padania Acque garantisce professionalità, disponibilità, tempestività di risposta alle loro esigenze e si impegna a non intraprendere alcuna azione illegale o discriminatoria ai loro danni.
- 23.5 La scelta dei *partner* commerciali ricade su operatori che rispondono a criteri di eticità, affidabilità, buona reputazione, credibilità nel mercato di riferimento e serietà professionale.

24. Rapporti con partiti politici e organizzazioni sindacali

- 24.1 La Società non promuove i partiti politici e le organizzazioni sindacali né corrisponde loro contributi di alcun genere, direttamente o indirettamente, ad esclusione di contributi dovuti sulla base di specifiche normative.
- 24.2 La Società non promuove né intrattiene rapporti con organizzazioni, associazioni o movimenti che perseguono, direttamente o indirettamente, finalità vietate dalla legge.

25. Sponsorizzazioni o contributi a scopo benefico

- 25.1 Eventuali sponsorizzazioni, contributi a scopo benefico o altre forme di liberalità sono elargiti sulla base di puro spirito liberale, al fine di promuovere attività sociali ed umanitarie, attività di promozione e tutela dei diritti umani, primo tra tutti il diritto all'acqua, attività culturali, educative e scolastiche, iniziative di tutela ambientale, sportive e del tempo libero.
- 25.2 Nella valutazione delle offerte cui aderire, la Società verifica che non sussistano potenziali conflitti di interessi di ordine individuale o aziendale.

CAPO IV - DISPOSIZIONI SANZIONATORIE E FINALI

26. Attuazione e controllo

- 26.1 Il Consiglio di Amministrazione della Società ha la responsabilità dell'attuazione delle previsioni contenute nel Codice Etico, garantendo che adeguata formazione al personale sui comportamenti etici e sull'etica pubblica.
- 26.2 La vigilanza sull'osservanza delle previsioni del Codice Etico spetta ai dirigenti/responsabili di funzione, all'Organismo di Vigilanza e al Responsabile della

Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per le parti rilevanti ai fini del sistema di controllo implementato rispettivamente ai sensi del Decreto 231 e della Legge 190.

- 26.3 Nell'ambito del monitoraggio sullo stato di attuazione del Codice Etico, il Consiglio di Amministrazione si avvale infatti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nominato ai sensi della Legge 190 nonché dell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del Decreto 231, i quali, nell'ambito delle rispettive attività di competenza, possono venire a conoscenza di comportamenti posti in essere dai Destinatari non in linea con i Principi.
- 26.4 In particolare, fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria ove previsto dalla legge, i Destinatari segnalano al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, per quanto di competenza, eventuali situazioni di illecito e/o avvenute o presunte violazioni dei Principi di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito della propria attività lavorativa.
- 26.5 Le segnalazioni vengono trasmesse attraverso i canali di comunicazione riportati nel sito *web* istituzionale della Società e dettagliate nel Modello di organizzazione, gestione e controllo e nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione adottati dalla Società ai sensi rispettivamente del Decreto 231 e della Legge 190. Le modalità di gestione delle segnalazioni garantiscono la riservatezza dell'identità del segnalante, in conformità con le normative applicabili.
- 26.6 In ogni caso, il segnalante non subirà alcuna azione ritorsiva (sanzioni disciplinari, demansionamento, sospensione, licenziamento, etc.) né sarà in alcun modo discriminato nel trattamento lavorativo, a seguito di segnalazioni effettuate in buona fede di avvenute o presunte violazioni del Codice Etico.

27. Conseguenze sanzionatorie e rimedi contrattuali

- 27.1 L'osservanza delle disposizioni del presente Codice Etico deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti della Società ai sensi e per gli effetti dell'art. 2104 cod. civ.
- 27.2 L'eventuale violazione delle disposizioni del Codice Etico potrà costituire inadempimento delle obbligazioni del rapporto di lavoro e/o illecito disciplinare, in conformità alle procedure previste dalla normativa e dal CCNL applicabile, con ogni conseguenza di legge, anche con riguardo alla conservazione del rapporto di lavoro, e potrà comportare il risarcimento dei danni dalla stessa derivanti.
- 27.3 Il rispetto dei principi del Codice Etico forma parte essenziale delle obbligazioni contrattuali assunte da tutti coloro che intrattengono rapporti di affari con la Società. In conseguenza, l'eventuale violazione delle disposizioni ivi contenute potrà costituire inadempimento delle obbligazioni contrattuali assunte, con ogni conseguenza di legge

con riguardo alla risoluzione del contratto o dell'incarico conferito, e al conseguente risarcimento dei danni derivati.

28. Approvazione del Codice Etico e relative modifiche

28.1 Il Codice Etico è approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società.

28.2 Il Codice Etico è pubblicato sul sito *web* istituzionale della Società ed è portato a conoscenza di tutti i Destinatari nelle modalità ritenute più opportune.

28.3 Eventuali modifiche e/o aggiornamenti dello stesso saranno approvati dal medesimo organo amministrativo e prontamente comunicati ai Destinatari.